

Emergenza COVID-19. Indicazioni all'impiego DPI in strutture sanitarie.

L'adozione dei DPI è dipendente dalla valutazione del rischio residuo (superiore alle normali precauzioni standard) di ogni azienda. Il presente documento costituisce quindi un'indicazione generale e si rifà ai contenuti della Circolare Ministeriale "COVID-19. Nuove indicazioni e chiarimenti" e al documento tecnico dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. "Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19), Interim guidance 27 February 2020".

Ogni azienda dovrà valutare all'interno delle singole attività il rischio di esposizione anche in funzione degli elementi organizzativi e strutturali, quali ad esempio le caratteristiche dei locali di triage, **la possibilità di garantire un adeguato distanziamento e la presenza di eventuali elementi separatori (vetri, ecc.).**

Di seguito si riporta sinotticamente l'indicazione all'impiego dei DPI in relazione al rischio e alla tipologia di esposizione.

Rischio BASSO COVID-19

Tutte le attività di ricerca, amministrative, sanitarie non esposte a COVID-19

- ◆ consuete misure di prevenzione e protezione (no DPI specifici per COVID-19)

Visita ambulatoriale o TRIAGE c/o PS e PS ostetrico di paziente senza sintomi respiratori

- ◆ DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria mansione

Sala d'attesa, pazienti senza sintomi respiratori

- ◆ Nessun DPI

Sala d'attesa, pazienti con sintomi respiratori

- ◆ Far indossare mascherina chirurgica al paziente, trasferire immediatamente il pz in una stanza isolata o in un'area separata lontana dagli altri; se non fattibile assicurare una distanza pari a almeno 2 metri dagli altri pazienti

Rischio MEDIO COVID-19

Attività di PRE-TRIAGE di paziente con sintomi respiratori

Visita medica di paziente con sintomi respiratori

Sanificazione/operazioni di pulizia/ ripristino degli ambienti sanitari e non sanitari di paziente COVID-19

- ◆ sovracamice impermeabile a maniche lunghe non sterile o in TNT sterile o in goretex sterile
 - ◆ respiratori FFP2
-

- ◆ occhiali protettivi o visiera
- ◆ guanti non sterili
- ◆ calzature sanitarie
- ◆ igiene delle mani accurata ad ogni contatto

Rischio ALTO COVID-19

Gestione di CASO SOSPETTO (aree alto contenimento; stanze ex SARS/Ebola e/locali dedicati c/o triage e PS), comprese l'esecuzione di tamponi nasale/faringeo e il trasporto interno del paziente.

Gestione di CASO CONFERMATO POSITIVO (stanza del paziente, assistenza diretta del paziente):

- ◆ sovracamice impermeabile a maniche lunghe non sterile o in TNT sterile o in goretex sterile
- ◆ respiratori FFP2
- ◆ occhiali protettivi o visiera
- ◆ doppi guanti non sterili
- ◆ calzature sanitarie
- ◆ igiene delle mani accurata ad ogni contatto

Gestione di CASO SOSPETTO/CONFERMATO: esecuzione di **operazioni INVASIVE** e procedure che generano AEROSOL (manovre invasive sull'albero respiratorio, broncoscopia, intubazione, aspirazione, etc.)

- ◆ sovracamice impermeabile a maniche lunghe non sterile o in TNT sterile o in goretex sterile
- ◆ respiratori FFP3
- ◆ occhiali protettivi o visiera (da preferirsi)
- ◆ doppi guanti sterili per operatore che esegue la manovra
- ◆ doppi guanti non sterili secondo procedura specifica per assistente
- ◆ calzature sanitarie
- ◆ calzari sovrascarpe
- ◆ Igiene delle mani accurata ad ogni contatto

Nota: utilizzo FFP2

Le mascherine FFP2 sono costituite da materiale in grado di imprigionare le particelle.

Usare sempre guanti puliti per rimuovere la mascherina.

Nel caso in cui il modello presentasse un filtro con all'esterno il materiale plastico, disinfettare lo stesso con disinfettante a base di cloro o alcool, subito dopo la rimozione.

Si ricorda che la mascherina FFP2 è strettamente personale e dopo l'utilizzo deve essere conservata all'interno di un contenitore dedicato.

Non oltrepassare la durata massima di attività prevista per la mascherina.

Si riporta di seguito, al fine di contestualizzare le indicazioni all'impiego di DPI all'attuale quadro epidemiologico e alle difficoltà di reperimento degli stessi quanto previsto dal D.L. n.9 del 2 Marzo 2020, Art. 34, *Disposizioni finalizzate a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali*:

2. In relazione all'emergenza di cui al presente decreto, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, è consentito l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali di efficacia protettiva analoga a quella prevista per i dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa vigente. L'efficacia di tali dispositivi è valutata preventivamente dal Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 3 febbraio 2020, n. 630.

3. In relazione all'emergenza di cui al presente decreto, in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche, quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari; sono utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.